



Comunità Cristiana  
del Villaggio Artigiano di Modena

CAMERA PENALE DI MODENA  
Carl'Alberto Perroux



Con il Patrocinio di



Arcidiocesi di Modena-Nonantola  
Consulta Diocesana per la Cultura

# RIPARTIRE DOPO IL CARCERE formazione e lavoro

## Mercoledì 14 aprile, dalle 16 alle 19.30

### CONVEGNO ON LINE

su piattaforma Zoom [clicca qui per registrarti](#)

e in diretta su [Csi Modena](#)

#### PROGRAMMA

##### Saluti istituzionali

**Roberta Pinelli** Assessore alle Politiche sociali del Comune di Modena

**Nadia Caselgrandi** Assessore alle Politiche sociali del Comune di Castelfranco Emilia

**Marco Bonfiglioli** Dirigente del Provveditorato Amministrazione Penitenziaria di Emilia Romagna e Marche

Introduzione all'incontro a cura di **Don Paolo Boschini**: responsabile Consulta Diocesana per la Cultura

##### Prima parte

• Il ruolo della regione nella promozione dei percorsi di reinserimento delle persone in Esecuzione Penale

**Gisberto Cornia** Referente area Esecuzione penale Regione Emilia Romagna Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore

• Esperienza di sportello di orientamento al lavoro interno al carcere di Bologna (CEFAL)

**Giacomo Sarti** Referente Regionale AECA e Vicepresidente del Consorzio Open

• Percorsi di formazione professionale e proposta di uno sportello permanente di orientamento al lavoro negli istituti di Modena e Castelfranco Emilia

**Giuseppe Caserta** Confcooperative lavoro e formazione e **Chiara Vallini** Ceis Formazione

• Lavoro esterno al carcere: l'esperienza di Alecrim Work nella provincia di Modena  
**Luisa Benedetti** Responsabile ufficio inserimenti lavorativi Alecrim Work e referente per il CSS della legge 14 nel Distretto Ceramico e del Frignano

• Lavoro interno al carcere: l'esperienza di S.R.L. I Call alla casa di reclusione di Castelfranco Emilia

**Testimonianza della 'I Call S.r.l.'** che opera all'interno della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia Presidente della società - **Roberto Vasari** e Referente Interno

**Alessandro Inches**

• Progetto integrato lavoro-abitazione-inclusione sociale

**Alessandro Ongaro** membro della segreteria tecnica Fondazione di partecipazione Esodo Onlus

• Inserimenti lavorativi di persone in esecuzione penale: il contributo delle aziende a responsabilità sociale d'impresa

**Arturo Nora** Presidente del Consorzio di solidarietà sociale di Modena in rappresentanza dell'Associazione delle Aziende per l'RSI

##### Seconda parte

• Le sinergie tra carcere e territorio per promuovere il lavoro all'interno e all'esterno  
**Maria Martone** Direttrice della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia

• La detenzione come momento di formazione e tirocinio orientato all'inserimento lavorativo esterno.

**Giovanna Maltese Puccia** Direttrice della Casa Circondariale di Modena

• Il ruolo del territorio per favorire l'occupazione di persone in esecuzione penale esterna

**Monica Righi** Direttrice dell'Ufficio UEPE Modena

**Dibattito** con spazio per le domande del pubblico e conclusioni

Rete-studio-carcere è un'iniziativa nata da un gruppo di persone e di associazioni legate al carcere che, dopo la rivolta dell'8 marzo 2020, ha sentito l'urgenza di trovarsi e organizzare incontri per parlare alla città, in chiave propositiva, della sua zona d'ombra, del suo "quartiere negato" a molti sconosciuto.

Sono stati organizzati 3 gruppi di studio su tre temi: osservatorio sulla condizione carceraria, diritti e doveri all'interno delle strutture detentive, opportunità lavorative fuori e dentro il carcere.

Informarsi e discutere di alcuni aspetti topici quali la formazione, le attività, le relazioni dei detenuti tra loro, dei reclusi con gli operatori delle strutture e con i propri familiari è stato il filo rosso degli incontri.

Ci siamo concentrati sull'aspetto legislativo, a partire dalla Costituzione, per passare all'ordinamento penitenziario, alla carta dei diritti e dei doveri di detenuti e internati, fino al regolamento di istituto.

Infine, una attenzione particolare è stata prestata al tema delle opportunità lavorative dentro e fuori il carcere, ponendo l'accento sulla formazione professionalizzante, l'orientamento al lavoro anche nella fase della detenzione, per dare spiragli di prospettive future che non trasformino i giorni della reclusione in un'attesa passiva, vuota, rabbiosa perché percepita non funzionale al dopo pena.

Molte le domande che sono sorte. Come favorire la creazione di linee produttive all'interno delle mura, ma gestite da soggetti esterni? Come avviare una rete di aziende e soggetti produttivi della città con una logica di responsabilità sociale di impresa? Come rendere il carcere più utile a tutti?

Il convegno spera di porre sul tavolo questi problemi aperti e di indicare alcune piste di lavoro già attive, per trovare risposte che accrescano sia le opportunità per le persone detenute, sia la legalità della città. Tutto a vantaggio anche della nostra sicurezza.

In collaborazione con



Per informazioni

[www.csimodena.it](http://www.csimodena.it)

Emanuela Carta | 339.7391179 | [volontariato@csimodena.it](mailto:volontariato@csimodena.it)

Alessandra Pini | 328.0216550 | [pinialessandra1612@gmail.com](mailto:pinialessandra1612@gmail.com)

## RIPARTIRE DOPO IL CARCERE

### FORMAZIONE E LAVORO

*Modena, 7 aprile* - Ripartire dopo il carcere, formazione e lavoro. Questo è il tema del convegno online, che si svolgerà **mercoledì 14 aprile** dalle ore 16 alle 19.30, organizzato da Rete-studio-carcere: un'iniziativa nata da un gruppo di persone e di associazioni legate alle strutture penitenziarie di Modena e Castelfranco Emilia.

Dopo la rivolta dell'8 marzo 2020 al Sant'Anna di Modena, Rete-studio-carcere ha sentito l'urgenza di parlare alla città, in chiave propositiva, della sua zona d'ombra, del suo "quartiere negato" e a molti sconosciuto. Un'attenzione particolare è stata prestata al tema delle opportunità lavorative dentro e fuori il carcere, per rendere il carcere più utile a tutti.

Con la partecipazione di Maria Martone, direttrice della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia, di Giovanna Maltese Puccia, direttrice della Casa Circondariale di Modena, di rappresentanti degli enti locali e del mondo cooperativo e imprenditoriale, il convegno "Ripartire dopo il Carcere" si pone tre domande: Come favorire la creazione di linee produttive all'interno delle mura carcerarie, gestite da soggetti esterni? Come avviare una rete di aziende e soggetti produttivi della città con una logica di responsabilità sociale di impresa? Come privilegiare la formazione professionalizzante e l'orientamento al lavoro anche nella fase della detenzione?

Solo affrontando tali questioni sarà possibile aprire prospettive di futuro ai detenuti, riscattando il periodo della reclusione e trasformandolo in tempo di ricostruzione personale e sociale. Non più il vuoto di un'attesa passiva e rabbiosa. Ne trarrà vantaggio la legalità della città e la sicurezza di tutti noi.

Per partecipare al convegno, occorre fare l'iscrizione gratuita a questo link: <https://www.csionline.it/prodotto/ripartire-dopo-il-carcere-formazione-e-lavoro/>